

QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione al corso è di:

€ 100,00 (IVA Inclusa) per Medici
€ 50,00 (IVA Inclusa) per Specializzandi
Membri AGITE: sconto 50% dietro presentazione del comprovativo di iscrizione all'associazione

Come iscriversi ad AGITE:

- tramite il sito dell'Associazione www.agite.eu
- contattando la Segreteria Nazionale
Via Abamonti, 1 - Milano
Tel. 02 29525380 Sig.ra Elsa Dalla Cia

Pagamento tramite bonifico bancario a:

S.I.S.Me.R. Servizi srl
Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Fil. Viale Oriani, BO
IBAN: IT 29 N 05387 02415 000001120588
specificando nella causale il nome del corso e dell'iscritto.

Sono accettate le prime 30 iscrizioni pervenute.
Non è possibile iscriversi durante le giornate del corso.
È necessario far pervenire copia del comprovativo di pagamento e dati dell'iscritto (nome, cognome, recapiti, Codice Fiscale, eventuale iscrizione ad AGITE) via fax o via e-mail alla Segreteria Organizzativa **entro il 15 Settembre 2013.**



SEDE: OMCeO, Via Capruzzi 184 Bari

COME RAGGIUNGERCI

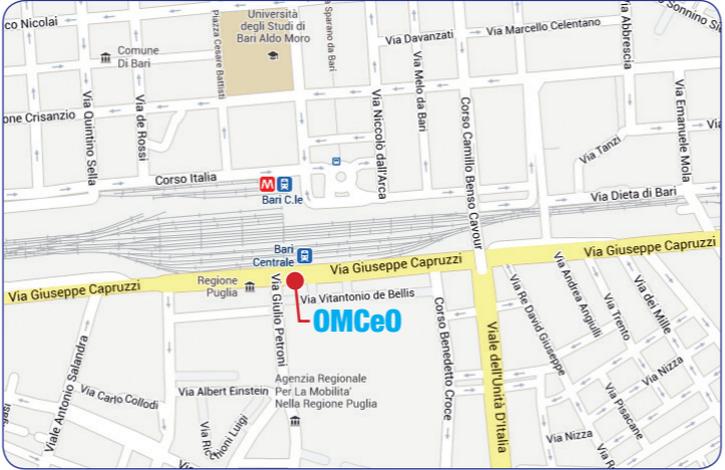
Dall'Aeroporto Civile di Bari - Palese:
dirigersi su Viale Europa, svoltare a destra su via Bruno Buozzi; dopo 100 m. circa svoltare a sinistra su via Glomerelli, proseguire sempre dritto per strada S.Giorgio Martire e, successivamente per via Brigata e Divisione Bari

Dalla Stazione Centrale FS:
a piedi, prendere il sottopassaggio per via G. Capruzzi

Dall'Autostrada A-14:
dirigersi sulla Tangenziale di Bari in direzione Nord (Foggia); seguire le indicazioni qui descritte alla voce "Tangenziale Nord"

Dalla Tangenziale Nord:
Uscita Bari - Stanic, proseguire per via Bruno Buozzi per circa 1,7 km; all'altezza della Centrale Termoelettrica Enel, svoltare a destra su via Glomerelli; proseguire dritto per Strada S. Giorgio Martire e poi, successivamente, su via Brigata e Divisione Bari e, infine, su via G. Capruzzi (3 km ca. in tutto dalla Centrale Enel alla sede OMCeO)

Dalla Tangenziale Sud:
Uscita Bari - S. Pasquale, proseguire su via G. Amendola per oltre 3 km; svoltare a sinistra su via G. Capruzzi e proseguire per circa 1 km.



ECM
E' in corso l'accreditamento ECM presso il Ministero della Salute.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
c/o S.I.S.Me.R.
Via Mazzini, 12 - 40138 Bologna
Tel. 051 307 307 **Fax.** 051 302 933
e-mail: congress@sismor.it



"Aggiornamento sull'Infertilità"

2° Corso pratico-teorico per i ginecologi territoriali

21 Settembre 2013

Sede OMCeO
Via Capruzzi, 184 - Bari

RELATORI E MODERATORI

- G. D'Amato (Bari)
- G. Fattorini (Bologna)
- E. Feliciani (Bologna)
- A.P. Ferraretti (Bologna)
- M. Ghiazza (Bari)
- G.B. La Sala (Reggio Emilia)
- L. M. Schonauer (Bari)
- C. Tabanelli (Bologna)
- M. Toschi (Perugia)
- E. Vegni (Milano)
- S. Viglino (Genova)

COORDINATORI DEL CORSO

- Giovanni Fattorini
- Anna Pia Ferraretti

Il perché di una collaborazione

Produrre formazione e aggiornamento in collaborazione tra Centri privati (nel nostro caso un Centro che opera prevalentemente nel campo dell'Infertilità e della Procreazione Medicalmente Assistita) e le Associazioni scientifiche (nel nostro caso un'Associazione che raccoglie ginecologi che operano nel settore pubblico - Consultori familiari e Poliambulatori - e nel settore privato) non è una tradizione diffusa nel nostro Paese.

Molte sono le ragioni che spiegano questa anomalia. Sicuramente vi sono diffidenze "antiche" che riguardano, tra le altre, la convinzione che un Centro Privato abbia come unico scopo quello del profitto, non associato necessariamente a criteri di appropriatezza clinica.

A questa ragione si aggiunge un altro pregiudizio e cioè quello che la formazione nell'ambito medico debba essere di pertinenza esclusivamente accademica, quando nella maggior parte dei paesi più avanzati, invece, le Università sono di certo il maggior punto di riferimento per tale attività, ma si trovano ad operare in un contesto in cui l'offerta formativa è arricchita anche da altre agenzie: società scientifiche, associazioni professionali, enti privati, istituzioni pubbliche non universitarie.

La convinzione, infine che la diagnosi e il trattamento degli stati di infertilità femminile, maschile, o di coppia, debbano essere per definizione affrontati solo da Centri dedicati e non invece "istruiti" dall'inizio da professionisti e strutture che possono "presentare" al Centro Specialistico coppie che hanno già eseguito un primo inquadramento clinico e la prima parte dell'iter diagnostico.

Un approccio questo, che può consentire, non solo un importante risparmio di risorse temporali, emotive ed anche economiche, ma può rivelarsi particolarmente vantaggioso per il benessere della /dei paziente/i, per la razionalità dei trattamenti ed ancora, per il prestigio del Centro di riferimento che può ottenere, non basandosi sull'esclusivo e talvolta ossessivo obiettivo del risultato anche maggiori chance di successo.

L'opportunità quindi di inaugurare forme nuove di collaborazione e sinergie tra enti storicamente non usi a cooperare è una occasione che vorremmo cogliere ed offrire a tutti coloro che vorranno utilizzarla, a vantaggio della crescita culturale e scientifica degli iscritti ad AGITE che possono costituire il primo riferimento per le coppie infertili come viene riconosciuto anche dalla legge 40 (Art.3 "Modifica della Legge 29 Luglio 1975 n. 405" Legge che istituisce i Consulenti Familiari) usando oltre al know-how e all'esperienza clinica dei colleghi del Sismer che costituisce già e di per sé una ricchezza preziosa e una grande opportunità, anche le competenze di altri esperti di questo settore della Medicina della Riproduzione.

Obiettivo del corso

L'infertilità è di per sé una condizione (definita "malattia" dall'OMS) che crea uno stato di grande disagio psichico e che non sempre trova una soluzione positiva nonostante i grandi progressi registrati nel campo della Medicina della Riproduzione. Ma, proprio per questo, l'impegno delle varie figure professionali deve essere finalizzato innanzitutto a non creare ulteriori stati di disagio e di ansia quando la coppia richiede un'assistenza medica.

L'infertilità è di per sé una condizione (definita "malattia" dall'OMS) che crea uno stato di grande disagio psichico, e che non sempre trova una soluzione positiva nonostante i grandi progressi registrati nel campo della Medicina della Riproduzione. Ma proprio per questo, l'impegno delle varie figure professionali deve essere finalizzato innanzitutto a non creare ulteriori stati di disagio e di ansia quando la coppia richiede una assistenza medica.

Il tema "infertilità" presenta molte "facce" in cui si mescolano diversi aspetti, sia clinici che socio-culturali e nel quale entrano in gioco varie figure professionali (medico di famiglia, ginecologo di base, specialisti nella infertilità,

psicologi ecc).

La coppia in genere, proprio a causa di questa complessità spesso si sente "confusa" perché manca, in questo percorso, una figura che possa rappresentare quella continuità assistenziale che oggi viene giustamente, così spesso invocata.

Recenti dati ISTAT hanno dimostrato che, in Italia, i tempi di ogni fase di questo tragitto sono particolarmente lunghi, che le coppie finiscono per rivolgersi a più medici e centri, e che alla fine hanno spesso la sensazione di "avere perso tempo", di avere ripetuto esami inutili, di avere ricevuto informazioni discordanti, di avere infine atteso troppo una "gravidenza spontanea" prima di essere informati sui possibili trattamenti. Questo stato di cose è diventato oggi ancor meno tollerabile perché le tappe del "percorso diagnostico-terapeutico" della infertilità sono divenute attualmente più chiare e, rispetto ad anni fa, molto semplificate. Quello che continua a mancare però è, come si è già detto, un "punto di riferimento" che segua le coppie dall'inizio alla fine del loro itinerario. Il punto di riferimento così come lo intendiamo noi non dovrebbe diventare il solo Centro specialistico che rimane la sede degli accertamenti più complessi e degli eventuali trattamenti, ma la struttura pubblica o privata e/o il professionista che si dovrebbe porre come fonte di informazione, e luogo della rivalutazione delle varie fasi del percorso, in grado quindi di consigliare e di sostenere la coppia in caso di fallimento dei trattamenti, e di aiutarla proponendo eventualmente opzioni alternative.

I ginecologi che lavorano sul territorio (AGITE) sia per il loro ruolo specifico che per il fatto che spesso lavorano in equipe con altre figure professionali (psicologi, assistenti socio-sanitari ecc), sono sicuramente le figure che meglio, in tutta Italia, potrebbero "coordinare il percorso infertilità" e divenire il "punto di riferimento" che le coppie cercano come peraltro prevede la legge 40.

Scopo del Corso è fornire a queste figure un aggiornamento sulle procedure cliniche e diagnostico-terapeutiche della infertilità e di definire linee comuni di comportamento per ottimizzare, ma anche per semplificare, le varie fasi del processo. Essendo l'infertilità causa di un grave malessere psichico è inoltre prevista una interazione continua con un esperto di Counseling per un confronto costruttivo nella gestione degli aspetti anche psicologici del percorso diagnostico-terapeutico.

PROGRAMMA

9.00 Registrazione degli iscritti

9.30 Saluto
V. Trojano (Presidente AOGOI)

Presentazione
A. Marra (Segretaria Regionale AGITE)
P. L. Sozzi (Segretario Regionale AOGOI)

10.00 Introduzione: il significato di questa iniziativa
G. Fattorini

Parte teorica

10.10 Infertilità: definizione, epidemiologia, cause.
Cos'è cambiato negli ultimi 20 anni?
L. M. Schonauer

10.30 La prima richiesta di assistenza medica della coppia infertile:
- cosa fare? **S. Viglino**
- cosa si aspetta? **E. Vegni**

11.00 Discussione

11.30 Coffee Break

11.45 Iter diagnostico: esami da fare e da non fare
- la Donna **G.B. La Sala**
- l'Uomo **G. D'Amato**

12.45 Rivalutazione della coppia con esiti esami:
- cercare a tutti i costi una causa?
- impostare il percorso terapeutico?
A.P. Ferraretti
Discussant: E. Vegni

13.30 Lunch

14.30 Informazioni sui vari percorsi terapeutici:
- PMA di I e II Livello **E. Feliciani**
- Inositolo e infertilità **A. P. Ferraretti**

15.30 Rivalutazione della coppia durante il percorso terapeutico:
- quando e quanto continuare? **C. Tabanelli**
- quando fermarsi? **M. Toschi**
Discussant: E. Vegni

16.15 Ruolo dei ginecologi del territorio e dei centri specialistici: quale collaborazione?
L. M. Schonauer - G. D'Amato - M. Ghiazza

Parte pratica

16.45 Presentazione del documento condiviso SISMeR - AGITE
G. Fattorini - A.P. Ferraretti

18.15 Compilazione questionari ECM

18.30 Chiusura lavori e rilascio attestati